

Organizzato da



Media Partner



SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE: DAI NUOVI CAM ALLE NORMATIVE EUROPEE PER GLI EDIFICI

Il Life Cycle Assessment per la valutazione degli impatti ambientali

Nuovi CAM e evoluzione della normativa in ambito energetico-ambientale per l'edilizia

PhD Arch. Eduardo Bassolino



Green Building Council Italia

20-10-2023

Promosso da



L'associazione

La nostra mission è **guidare l'intera filiera dell'edilizia** nella trasformazione sostenibile del costruito per uno **spazio abitato più salubre, sicuro, confortevole ed efficiente.**



Progettazione

Costruzione

Gestione

- Committenti
- Investitori
- Amministrazioni pubbliche
- Progettisti
- Ingegneri
- Architetti
- Produttori di materiali
- Costruttori
- Immobiliaristi
- Impiantisti
- Utenti
- Servizi immobiliari

> **350 soci**

> **250 professionisti aderenti**



Il network internazionale

Collaboriamo con la comunità internazionale dei green building, partecipando come membro established al World Green Building Council, **la più grande organizzazione al mondo** a promuovere la sostenibilità nel settore delle costruzioni.



70 paesi
> 36.000 membri



L'associazione **svolge attività di diversa natura**, ma sinergiche, attraverso le quali attuare la propria mission di la trasformazione sostenibile dell'intera filiera dell'edilizia.

Promuove rating system che valutano la sostenibilità ambientale degli edifici
Sviluppa nuovi rating system (es **GBC HB**, **GBC Condomini**)

Certificazione



Formazione

Organizza corsi di formazione per i professionisti, le aziende e gli operatori del mercato
> 700 persone formate nel 2022

Coordina gruppi di lavoro e ricerca su temi innovativi in linea con le trasformazioni globali

- **Economia Circolare**
- **LCA**
- **CAM in edilizia**

Sviluppo e ricerca



Advocacy

Partecipa a tavoli di sviluppo strategico e di normazione dell'edilizia sostenibile
Attiva accordi ed attività con Enti Pubblici e Associazioni
ENEA, varie Regioni e Comuni, ASVIS, Consiglio Nazionale Green Economy

Promuove la sostenibilità ambientale attraverso una rete di contatti qualificati Nel 2022:

- > **350 menzioni** sulla stampa specializzata
- >. 61.000 utenti sito web
- > 360.000 visualizzazione di pagina
- > 7000 followers LinkedIn
- > 105.000 visualizzazioni facebook
- >270.000 visualizzazioni twitter

Comunicazione

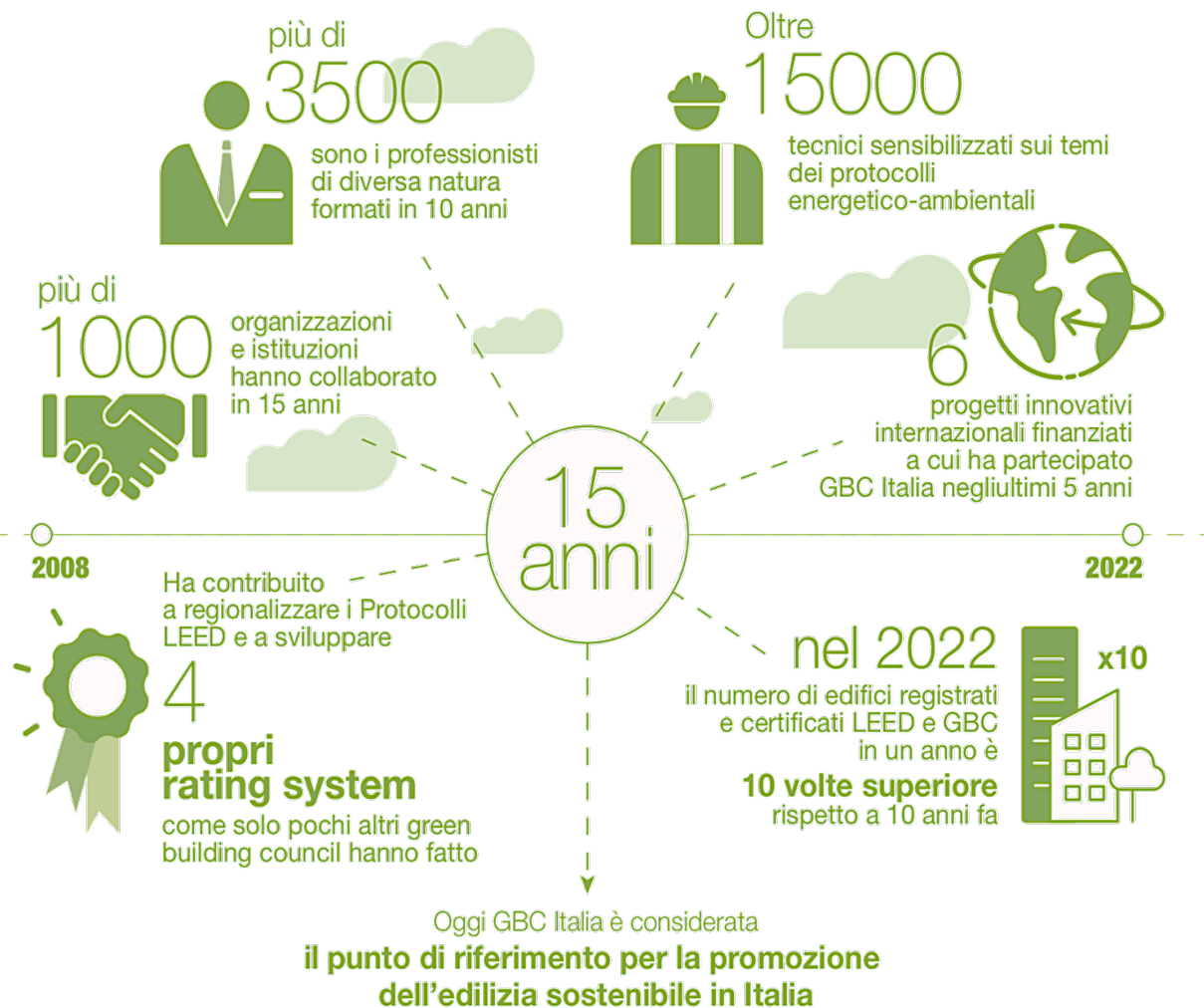


Eventi

Organizza eventi e partecipa a manifestazioni rivolti a esperti di settore, coinvolgendo i principali stakeholder istituzionali pubblici e privati
Nel 2022 circa **6000 partecipanti** agli eventi GBC



L'impact report dei Green Building in Italia



L'edilizia sostenibile ha radici lontane e guarda al futuro.

L'impact report dei Green Building in Italia – I benefici al 20



474.672

tonnellate di CO2 potenzialmente risparmiate ogni anno

189 milioni di Euro

di esternalità negative potenzialmente evitate al Sistema-Paese ogni anno



3,6 miliardi

di litri d'acqua potenzialmente risparmiati ogni anno

125 milioni di Euro

di esternalità negative evitate al Sistema-Paese durante le fasi di costruzione/manutenzione



928.442

tonnellate di rifiuti potenzialmente risparmiati nel prossimo decennio



Nuovi CAM e evoluzione della normativa in ambito energetico-ambientale per l'edilizia

- **I CAM Edilizia**
- I protocolli Energetico-Ambientali
- I Criteri DNSH
- Conclusioni



Il GPP (*Green Public Procurement*) o più conosciuto come “**Acquisti Verdi**” viene definito dalla Commissione europea come:

*“[...] l’approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche **integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto**, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull’ambiente **lungo l’intero ciclo di vita**”.*

Il GPP è un importante **strumento** non solo per le politiche ambientali ma anche per la promozione dell’**innovazione tecnologica**, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delle politiche sulla competitività dell’Unione Europea (Strategia di Lisbona). Anche il Piano d’azione per le Tecnologie Ambientali (ETAP), il cui scopo è quello di introdurre e diffondere nel mercato le **tecnologie ambientali**, conferisce al GPP un ruolo di rilievo.



[GPP - Acquisti Verdi](#) > Piano D'Azione Nazionale sul GPP

Piano D'Azione Nazionale sul GPP

Il Piano d'Azione nazionale sul GPP

Accogliendo l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" ([COM\(2003\) 302](#)), e in ottemperanza del comma 1126, articolo 1, della [legge 296/2006 \(legge finanziaria 2007\)](#), il Ministero della Transizione Ecologica ha elaborato, attraverso un ampio processo di consultazione con enti locali e parti interessate e con la collaborazione degli altri Ministeri Competenti (Economia e Finanze e Sviluppo Economico) e degli enti e strutture tecniche di supporto (CONSIP, ENEA, ISPRA, ARPA), il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (di seguito PAN GPP).

Il Piano, adottato con il [Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 \(G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008\)](#), ha l'obiettivo di massimizzare la diffusione del GPP presso gli enti pubblici in modo da farne dispiegare in pieno le sue potenzialità in termini di miglioramento ambientale, economico ed industriale. Tale Piano, come previsto dallo stesso, è stato aggiornato con [Decreto 10 aprile 2013 \(G.U. n. 102 del 3 maggio 2013\)](#) ed è in corso di ulteriore revisione.

[Il PAN GPP in sintesi](#)

[Il Comitato di gestione](#)

[Il monitoraggio](#)



PAN GPP 2013

- Il **Piano Nazionale di Azione per il GPP** (approvato 2008, aggiornato 2013) prevede l'adozione, con successivi decreti ministeriali, dei **criteri ambientali** per conseguire gli obiettivi ambientali strategici di riferimento, ovvero:
- **Uso sostenibile delle risorse:** contribuire attivamente alla riduzione dell'uso di risorse naturali esauribili attraverso la dematerializzazione delle risorse naturali ed in particolare dell'energia, attraverso il risparmio energetico e la promozione dell'uso di fonti rinnovabili.
- **Prevenzione dei danni alla salute:** favorire la sostituzione di materiali pericolosi con altri materiali a ridotto impatto ambientale, privilegiare metodi produttivi che, soprattutto nel settore alimentare, siano tali da assicurare un basso impatto ambientale e diminuire il rischio di danni alla salute, assicurare il rispetto di tutti gli standard di sicurezza riguardanti l'utilizzo di sostanze pericolose per la salute e l'ambiente.
- **Riduzione, riutilizzo, e corretta gestione del ciclo di vita dei rifiuti:** promuovere la sostenibilità sull'intero ciclo di vita dei rifiuti, dalla riduzione alla corretta separazione del rifiuto a monte fino alla promozione dell'acquisto di prodotti e materiali riciclati.

I Criteri Minimi Ambientali (CAM) in vigore

Il Piano d’Azione Nazionale, rinvia ad appositi decreti, emanati dal Ministero dell’Ambiente (MATM, MiTE, MAS), per l’individuazione di un set di criteri ambientali “minimi” per ciascuna tipologia di acquisto con riferimento alle diverse categorie merceologiche individuate nel PAN-GPP.

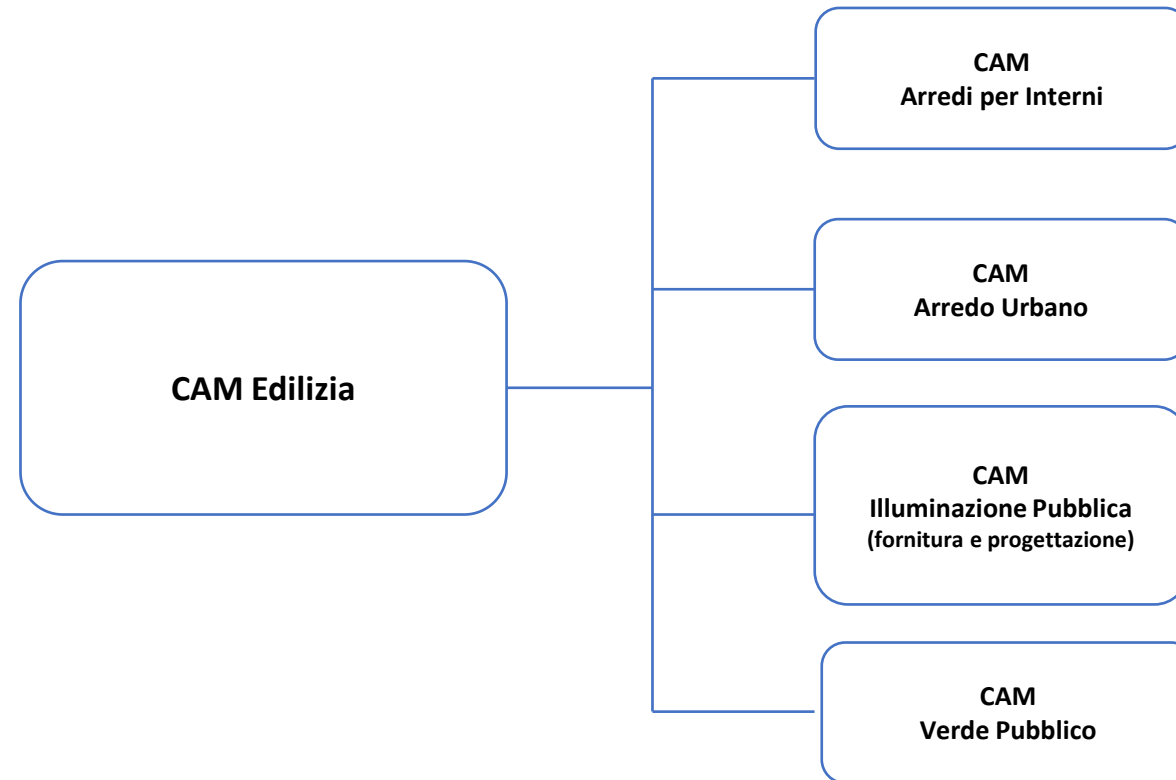
Per ciascun criterio o set di criteri, vengono definiti obiettivi quantitativi e temporali con riferimento alla loro applicazione nelle pratiche di acquisto pubblico (con il dlgs 50/2016 e succ.mod. ed integr. gli obiettivi quantitativi e temporali sono stati superati)

I criteri ambientali minimi sono le “indicazioni tecniche” del Piano d’Azione Nazionale, che consisteranno sia in considerazioni generali, che, in considerazioni specifiche, di natura prevalentemente ambientale e, quando possibile, etico-sociale collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell’appalto, specifiche tecniche, criteri premianti della modalità di aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell’appalto) che, se recepite dalle “stazioni appaltanti”, saranno utili a classificare come “sostenibile” l’acquisto o l’affidamento.


Si definiscono “minimi” in quanto elementi “di base” di qualificazione delle iniziative ambientalmente preferibili e costituiscono la dotazione minima di specifiche tecniche atte a garantire un’adeguata risposta da parte del mercato all’offerta proposta.

I Criteri Minimi Ambientali (CAM) in vigore collegati all'edilizia

Il Piano d'Azione Nazionale, rinvia ad appositi decreti, emanati dal Ministero dell'Ambiente (MATM, MiTE, MAS), per l'individuazione di un set di criteri ambientali "minimi" per ciascuna tipologia di acquisto con riferimento alle diverse categorie merceologiche individuate nel PAN-GPP.



Il Decreto Ministeriale 256 del 23.06.2022 - CAM Edilizia

6-8-2022		GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA		Serie generale - n. 183	
DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI					
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA					
DECRETO 23 giugno 2022.					
<p>Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.</p>					
IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA					
<p>Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'applicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture», e, in particolare, l'art. 34, il quale dispone che le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento nella documentazione progettuale e di gara almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;</p> <p>Vista la direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada;</p> <p>Vista la direttiva (UE) 2019/1161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica la suddetta direttiva 2009/33/CE;</p> <p>Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;</p> <p>Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, in particolare, i commi 1126 e 1127 dell'art. 1, che disciplinano il «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione» volto a integrare le esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure d'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche;</p> <p>Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'art. 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Ministero della transizione ecologica;</p> <p>Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Repubblica italiana - n. 107 dell'8 maggio 2008, che, ai sensi dei citati commi 1126 e 1127, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006,</p>					
<p>n. 296, ha approvato il «Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione»;</p> <p>Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 marzo 2012, recante «Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della pubblica amministrazione per l'acquisto di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento»;</p> <p>Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 aprile 2013, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Repubblica italiana - n. 102 del 3 maggio 2013, con il quale è stata approvata la revisione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2008, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Repubblica italiana - n. 107 dell'8 maggio 2008;</p> <p>Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 ottobre 2017, pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> della Repubblica italiana - n. 259 del 6 novembre 2017, con il quale sono stati adottati i criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici;</p> <p>Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 21 marzo 2018, n. 56, recante «Regolamento per l'attuazione dello schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato «<i>Made Green in Italy</i>», di cui all'art. 21, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221»;</p> <p>Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997, recante «Determinazione dei requisiti acustici degli edifici»;</p> <p>Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;</p> <p>Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante «Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia»;</p> <p>Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;</p> <p>Visto il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante «Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive»;</p> <p>Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;</p>					
— 24 —					
					

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

DECRETO 23 giugno 2022.

Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

Il Decreto Ministeriale 256 del 23.06.2022 - CAM Edilizia

1	PREMESSA
1.1	AMBITO DI APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI
1.2	APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI PER IL COLLEGAMENTO DEI CRITERI AMBIENTALI
1.3	INDICAZIONI GENERALI PER LA STAZIONE APPALTANTE
1.3.1	Analisi di contesto
1.3.2	Controlli di qualità e della sicurezza
1.3.3	Applicazione dei CAM
1.3.4	Verifica dei criteri ambientali e processi di prova
2	CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI
2.1	SELEZIONE DEI CANDIDATI
2.1.1	Capacità tecnica e professionale
2.2	CLAUSOLE CONTRATTUALI
2.2.1	Relazione CAM
2.2.2	Specifiche del progetto
2.3	SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI DI LIVELLO TERRITORIALE-URBANISTICO
2.3.1	Inserimento naturalistico e paesaggistico
2.3.2	Permeabilità della superficie territoriale
2.3.3	Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico
2.3.4	Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo
2.3.5	Infrastrutturazione primaria
2.3.5.1	Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche
2.3.5.2	Rete di irrigazione delle aree a verde pubblico
2.3.5.3	Aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti
2.3.5.4	Impianto di illuminazione pubblica
2.3.5.5	Sottoservizi per infrastrutture tecnologiche
2.3.6	Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile
2.3.7	Approvvigionamento energetico
2.3.8	Rapporto sullo stato dell'ambiente
2.3.9	Risparmio idrico
2.4	SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI NEGLI EDIFICI
2.4.1	Diagnostica energetica
2.4.2	Prestazione energetica
2.4.3	Impianti di illuminazione per interni
2.4.4	Ispersionabilità e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento
2.4.5	Aerazione, ventilazione e qualità dell'aria
2.4.6	Benessere termico
2.4.7	Illuminazione naturale
2.4.8	Dispositivi di ombreggiamento
2.4.9	Tenuta all'aria
2.4.10	Inquinamento elettromagnetico negli ambienti interni
2.4.11	Prestazioni e comfort acustici
2.4.12	Radon
2.4.13	Piano di manutenzione dell'opera
2.4.14	Disassemblaggio e fine vita
2.5	SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE
2.5.1	Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)
2.5.2	Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati
2.5.3	Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompreso
2.5.4	Acciaio
2.5.5	Laterizi
2.5.6	Prodotti leanos

APPROCCIO E AMBITO APPLICAZIONE

REQUISITI DI PROGETTO

2.5.7	Isolanti termici ed acustici
2.5.8	Tramezzature, contropareti perimetrali e contrasoffitti
2.5.9	Murature in pietrame e miste
2.5.10	Pavimenti
2.5.10.1	Pavimentazioni dure
2.5.10.2	Pavimentazioni elastiche
2.5.11	Tramezzature in PVC e Polipropilene
2.5.12	Tubazioni in PVC e Polipropilene
2.5.13	Pitture e vernici
2.6	SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE
2.6.1	Prestazioni ambientali del cantiere
2.6.2	Demolizione selettiva, recupero e riciclo
2.6.3	Conservazione della strato superficiale del terreno
2.6.4	Rinterri e riempimenti
2.7	CRITERI PREMIANTI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE
2.7.1	Competenza tecnica dei progettisti
2.7.2	Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)
2.7.3	Progettazione in BIM
2.7.4	Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)

REQUISITI DI PROGETTO

3	CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI
3.1	CLAUSOLE CONTRATTUALI PER LE GARE DI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI
3.1.1	Personale di cantiere
3.1.2	Macchine operatrici
3.1.3	Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori
3.1.3.1	Grassi ed oli lubrificanti: compatibilità con i veicoli di destinazione
3.1.3.2	Grassi ed oli biodegradabili
3.1.3.3	Grassi ed oli lubrificanti minerali a base rigenerata
3.1.3.4	Requisiti degli imballaggi in plastica degli oli lubrificanti (biodegradabili o a base rigenerata)
3.2	CRITERI PREMIANTI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI
3.2.1	Competenza tecnica dei costruttori
3.2.2	Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)
3.2.3	Prestazioni migliorative dei prodotti da costruzione
3.2.4	Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)
3.2.5	Distanza di trasporto dei prodotti da costruzione
3.2.6	Capacità tecnico dei posatori
3.2.7	Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori
3.2.7.1	Lubrificanti biodegradabili (diversi dagli oli motore): possesso del marchio Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024
3.2.7.2	Grassi ed oli lubrificanti minerali: contenuto di base rigenerata
3.2.7.3	Requisiti degli imballaggi degli oli lubrificanti (biodegradabili o a base rigenerata)
3.2.8	Emissioni indoor
3.2.9	Utilizzo di materiali e prodotti da costruzione prodotti in impianti appartenenti a Paesi ricadenti in ambito EU/ETS (Emission Trading System)
3.2.10	Etichettature ambientali

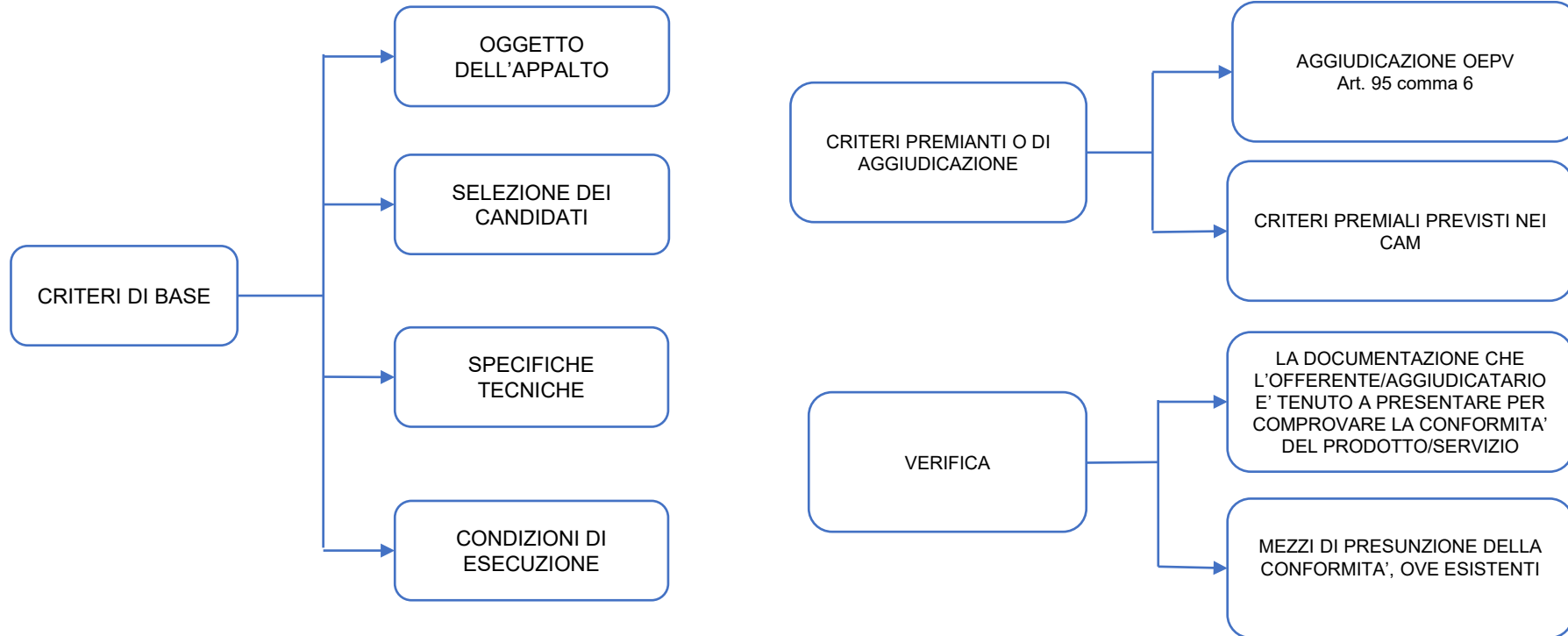
REQUISITI DI COSTRUZIONE

4	CRITERI PER L'AFFIDAMENTO CONGIUNTO DI PROGETTAZIONE E LAVORI PER INTERVENTI EDILIZI
4.1	SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI
4.2	CLAUSOLE CONTRATTUALI
4.3	CRITERI PREMIANTI
4.3.1	Metodologie di ottimizzazione delle soluzioni progettuali per la sostenibilità (LCA e LCC)
4.3.2	Valutazione dei rischi non finanziari o ESG (Environment, Social, Governance)
4.3.3	Prestazione energetica migliorativa
4.3.4	Materiali Rinnovabili
4.3.5	Selezione di pavimentazioni in gres porcellanato
4.3.6	Sistema di automazione, controllo e monitoraggio dell'edificio
4.3.7	Protocollo di misura e verifica dei risparmi energetici
4.3.8	Fine vita degli impianti

APPALTO INTEGRATO



La struttura dei CAM e del CAM Edilizia



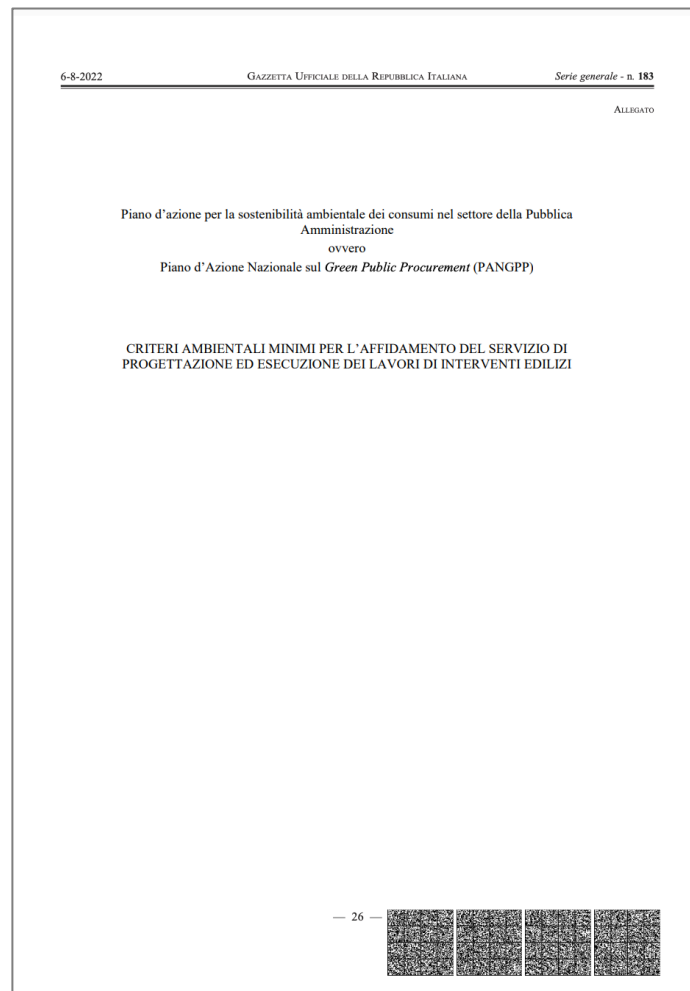
Il processo edilizio : Fasi e attori

I CAM edilizia si applicano per tutto il processo edilizio : a partire dalla fase di pianificazione fino alla verifica finale dell'opera eseguita.

I CAM edilizia interessano quindi tutte le figure che partecipano al processo.

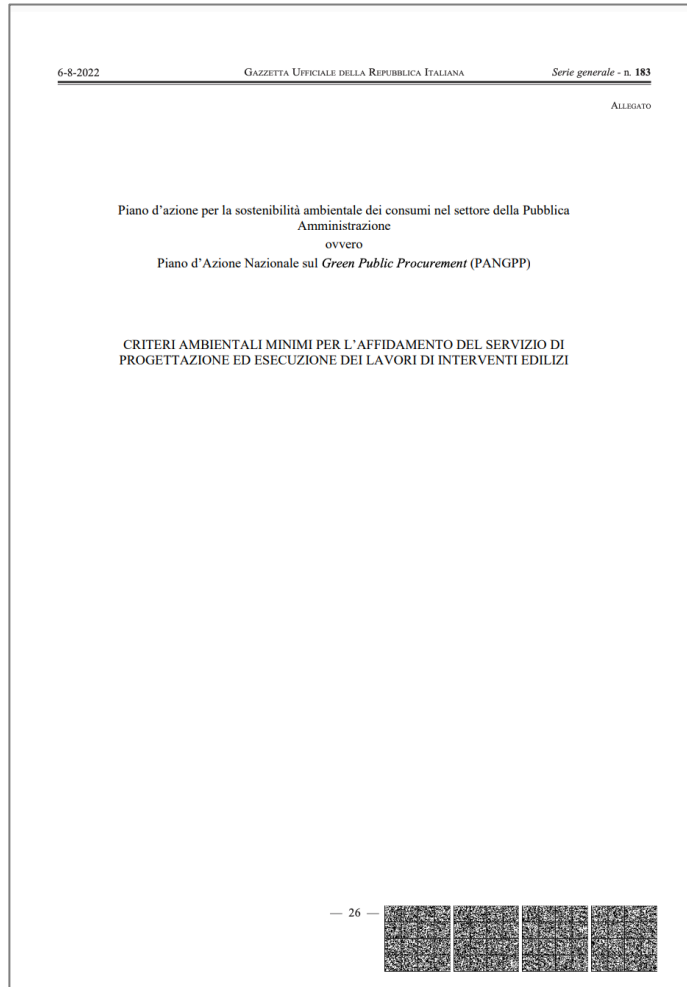


I nuovi CAM edilizia – alcuni significativi aggiornamenti



- **Estensione dell'applicazione agli edifici** ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, quelli di **valore storico-culturale e testimoniale**.
- La richiesta di una **dedicata Relazione di Applicazione dei CAM Edilizia**, che è stata una delle proposte avanzate da GBC Italia, che favorirà innanzitutto un approccio integrato dei criteri ambientali. Inoltre la richiesta di uno specifico documento da produrre consentirà alle Stazioni Appaltanti di riconoscere il relativo onere economico e valorizzare così il contributo del relativo professionista incaricato.
- **Nuovi criteri premianti** relativi all'approccio **LCA e LCC**, e alla **valutazione dei rischi non finanziari ESG**, per dimostrare l'uso di soluzioni di miglioramento tecnico

I nuovi CAM edilizia – alcuni significativi aggiornamenti



- La conferma del **riconoscimento dei sistemi di rating energetico-ambientale** a livello nazionale (GBC, ITACA, CasaClima Nature) o internazionale (LEED, BREEAM, DGNB, HQE, ..), come strumenti alternativi alla rendicontazione dell'applicazione dei criteri ambientali.
- Altri aspetti interessanti all'interno del Decreto sono contenuti nella parte introduttiva del Decreto a partire dalla menzione della correlazione tra i criteri ambientali minimi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ONU (**Sustainable Development Goals - SDG**), entrando poi più in dettaglio indicando la **matrice di indicatori Level(S)** sviluppata dalla DG Ambiente dalla Commissione EU basata su un approccio LCA.

Ambito applicazione - Edifici storici

I presenti CAM si intendono applicabili in toto agli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché a quelli di valore storico-culturale e testimoniale individuati dalla pianificazione urbanistica, ad esclusione dei singoli criteri ambientali (minimi o premianti) che non siano compatibili con gli interventi di conservazione da realizzare, a fronte di specifiche a sostegno della non applicabilità nella relazione tecnica di progetto, riportando i riferimenti normativi dai quali si deduca la non applicabilità degli stessi.



La rendicontazione richiesta dal CAM Edilizia – 2.2.1 Relazione CAM

L'aggiudicatario elabora una Relazione CAM in cui, per ogni criterio ambientale minimo di cui al presente documento:

- **descrive le scelte progettuali** che garantiscono la conformità al criterio;
- **indica gli elaborati progettuali** in cui sono rinvenibili i riferimenti ai requisiti relativi al rispetto dei criteri ambientali minimi;
- **dettaglia i requisiti dei materiali e dei prodotti da costruzione** in conformità ai criteri ambientali minimi contenuti nel presente documento
- **indica i mezzi di prova** che l'esecutore dei lavori dovrà presentare alla direzione lavori.



Contenuti della Relazione CAM

- il progettista indica, per ogni criterio, LE SCELTE PROGETTUALI INERENTI LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE, integrazione di materiali, COMPONENTI E TECNOLOGIE ADOTTATI, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo **STATO ANTE OPERAM**, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e **LO STATO POST OPERAM** e che evidenzi il rispetto delle prestazioni contenute nello specifico criterio.
- dà evidenza delle MODALITÀ DI **CONTESTUALIZZAZIONE** delle specifiche tecniche alla TIPOLOGIA DI OPERE oggetto dell'affidamento;
- dà evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato **ALL'EVENTUALE APPLICAZIONE PARZIALE O MANCATA APPLICAZIONE** delle specifiche tecniche, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che prevede l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali.

Esempio di criterio - 2.4.8 Dispositivi di ombreggiamento

Requisiti

Criterio

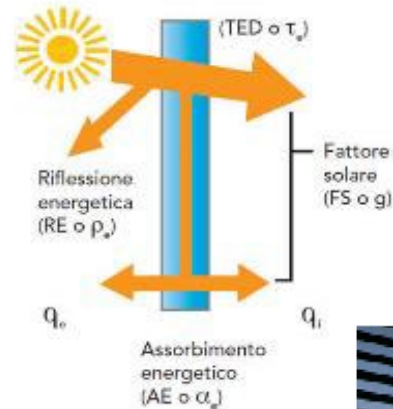
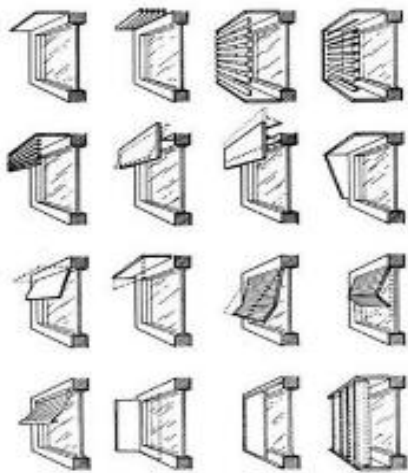
Nei progetti di ristrutturazione urbanistica, nuova costruzione e demolizione e ricostruzione, è garantito il controllo dell'immissione di radiazione solare diretta nell'ambiente interno prevedendo che le parti trasparenti esterne degli edifici, sia verticali che inclinate, siano dotate di sistemi di schermatura ovvero di ombreggiamento fissi o mobili verso l'esterno e con esposizione da EST a OVEST, passando da Sud. Il soddisfacimento di tale requisito può essere raggiunto anche attraverso le specifiche caratteristiche della sola componente vetrata (ad esempio con vetri selettivi o a controllo solare).

Le schermature solari possiedono un valore del fattore di trasmissione solare totale accoppiato al tipo di vetro della superficie vetrata protetta inferiore o uguale a 0,35 come definito dalla norma UNI EN 14501.

Il requisito non si applica alle superfici trasparenti dei sistemi di captazione solare (serre bioclimatiche ecc.), solo nel caso che siano apribili o che risultino non esposte alla radiazione solare diretta perché protetti, ad esempio, da ombre portate da parti dell'edificio o da altri edifici circostanti.

Esempio di criterio - 2.4.8 Dispositivi di ombreggiamento

Modalità applicativa



UNI EN 14501:

- Trasmissione solare
- Trasmissione del calore
- Trasmissione solare normale
- Influenza sul comfort visivo
- Opacità del tessuto
- Opacità del prodotto
- Controllo dell'abbagliamento
- Privacy notturna
- Contatto visivo con l'esterno
- Utilizzo luce naturale

Table 1 — Definition of classes

Class	Influence on thermal comfort				
	0	1	2	3	4
	very little effect	little effect	moderate effect	good effect	very good effect

Table 2 — Total solar energy transmittance g_{tot} — Classification

Class	0	1	2	3	4
g_{tot}	$g_{tot} \geq 0,50$	$0,35 \leq g_{tot} < 0,50$	$0,15 \leq g_{tot} < 0,35$	$0,10 \leq g_{tot} < 0,15$	$g_{tot} < 0,1$

Table 3 — Secondary Heat transfer factor $q_{i, tot}$ — Classification

Class	0	1	2	3	4
$q_{i, tot}$	$q_{i, tot} \geq 0,30$	$0,20 \leq q_{i, tot} < 0,30$	$0,10 \leq q_{i, tot} < 0,20$	$0,03 \leq q_{i, tot} < 0,10$	$q_{i, tot} < 0,03$



2.4.8 Dispositivi di ombreggiamento

Modalità di verifica

La Relazione CAM, di cui criterio “2.2.1-Relazione CAM”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

Documenti

Nella **Relazione CAM** dovrebbe evidenziare il raggiungimento degli obiettivi di controllo degli apporti solari in funzione della destinazione d’uso e del contesto ambientale, riassumere i risultati di calcoli effettuati con gli strumenti ritenuti congrui per la complessità dell’opera oggetto di progettazione e riassumere le caratteristiche dei materiali impiegati, rimandando agli elaborati grafici specialistici gli approfondimenti.

Nuovi CAM e evoluzione della normativa in ambito energetico-ambientale per l'edilizia

- I CAM Edilizia
- **I protocolli Energetico-Ambientali**
- I Criteri DNSH
- Conclusioni



Verifica criteri CAM Edilizia attraverso i protocolli energetico-ambientali

1.3.4 Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova

... *omissis*

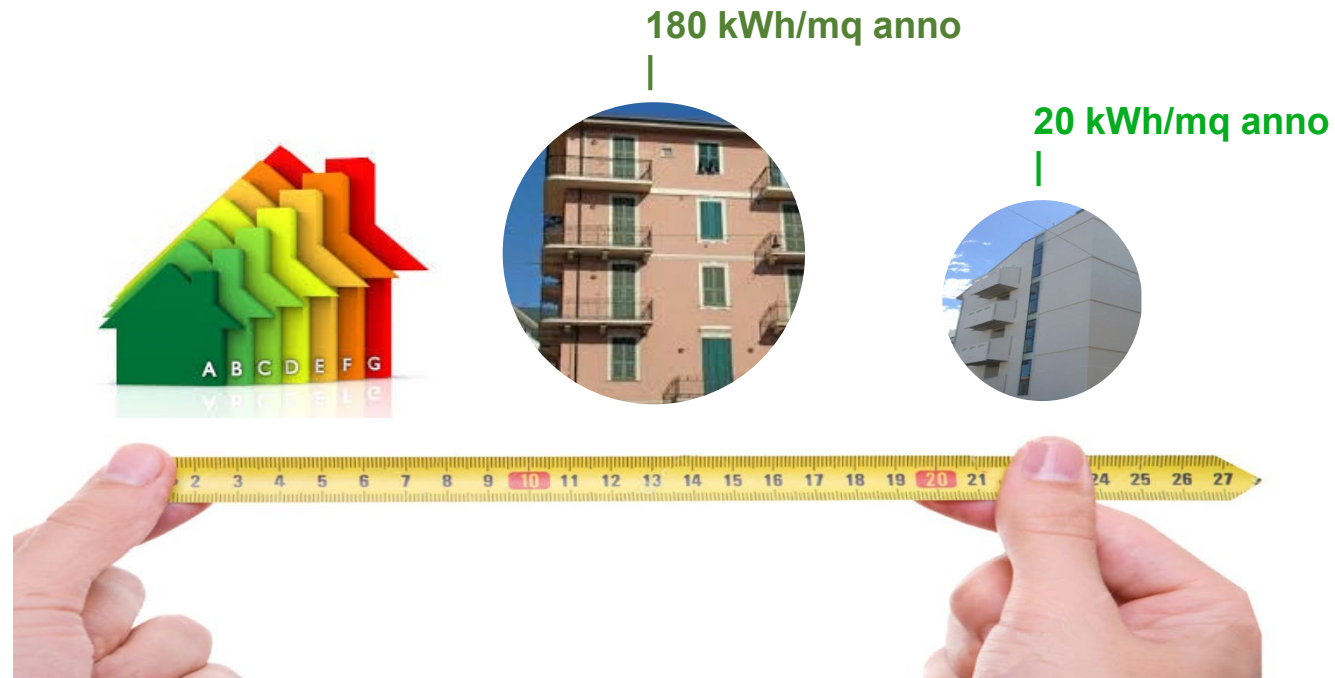
Per ogni singolo criterio, al fine di dimostrarne la conformità, è richiesta, come già detto, la Relazione CAM, nella quale siano descritte le soluzioni adottate per raggiungere le prestazioni minime e premianti richieste. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal singolo criterio. In tali casi quindi, il progettista può allegare, alla Relazione CAM, la documentazione prevista dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita, integrando quanto necessario per dimostrare la completa conformità allo specifico criterio.

Alcuni esempi di tali protocolli sono:

- ARchitettura Comfort Ambiente (ARCA);
- Building Research Establishment Environmental Assessment Method (BREEAM);
- CasaClima Nature;
- Deutsche Gesellschaft für Nachhaltiges Bauen (DGNB);
- Haute Qualité Environnementale (HQE);
- Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA);
- Leadership in Energy & Environmental Design (LEED);
- Sustainable Building (SB) Tool, International Initiative for a Sustainable Built Environment (SBTool);
- WELL® - The WELL Building Standard.
- Protocolli di certificazione del Green Building Council Italia (GBC)

Quale unità di misura per la sostenibilità

Il confronto fra le performance energetiche di diversi edifici è immediato in quanto l'energia ha un'unità di misura univoca.



Quale metrica usare per **misurare la sostenibilità?**

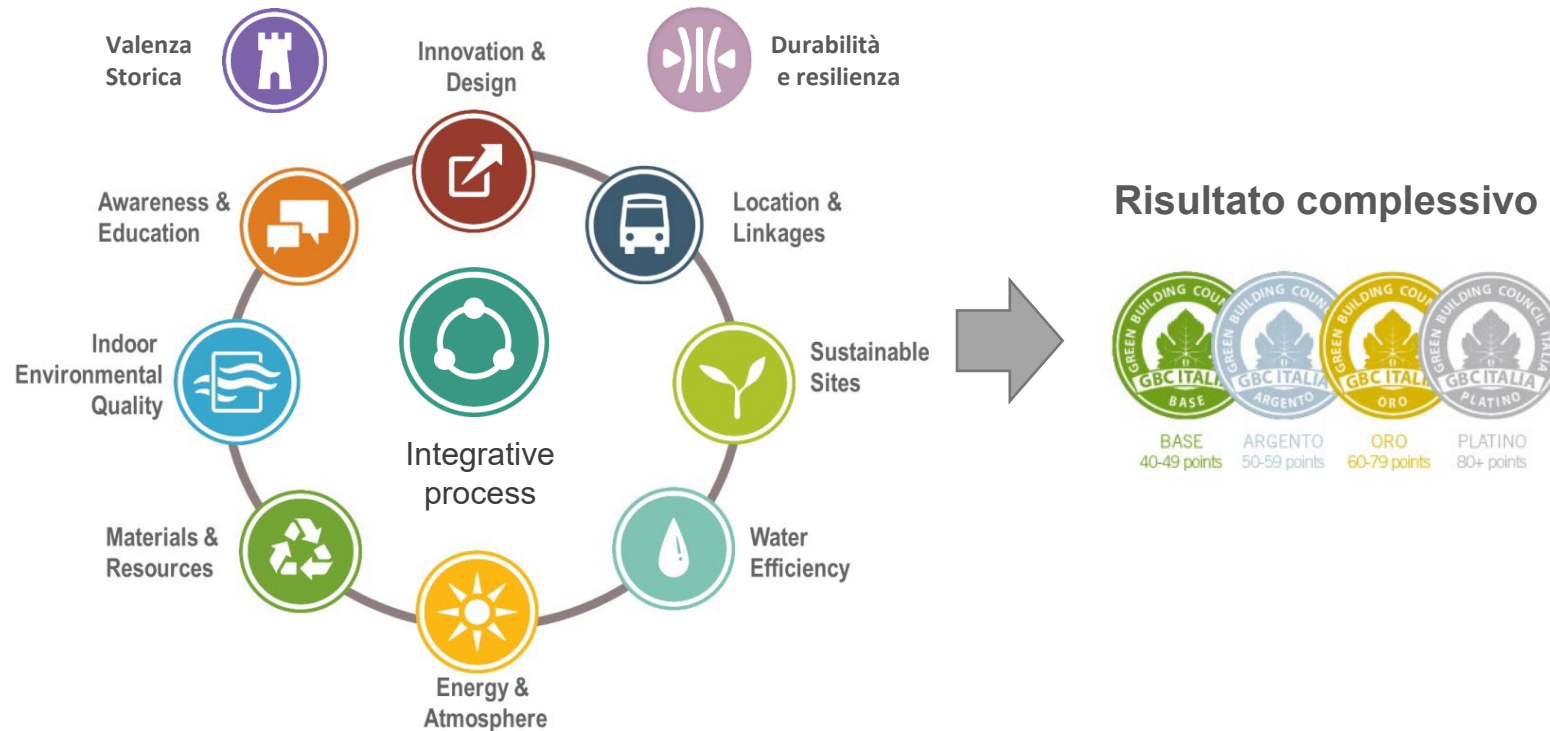
Uno strumento : i rating system energetico-ambientali

Per misurare la sostenibilità degli edifici, caratteristica più complessa che non la sola efficienza energetica, sono nati **specifici sistemi di misura** fra i quali:



Uno strumento : i rating system energetico-ambientali

Gli indicatori della sostenibilità sono costruiti prendendo in considerazione le **diverse aree tematiche tipiche delle costruzioni** e **uniformando l'unità di misura** con la quale viene valutato il loro contributo di sostenibilità.



Le aree tematiche e i criteri obiettivo



0	0	0	Localizzazione e Trasporti (LT)		16
			Credito	Localizzazione in aree certificate LEED ND	16
			Credito	Salvaguardia delle aree sensibili	1
			Credito	Siti ad alta priorità	2
			Credito	Densità circostante e diversificazione dei servizi	5
			Credito	Accessibilità a servizi di trasporto efficienti	5
			Credito	Infrastrutture ciclabili	1
			Credito	Riduzione dell'estensione dei parcheggi	1
			Credito	Veicoli green	1



0	0	0	Sostenibilità del Sito (SS)		10
Si			Prereq	Prevenzione dell'inquinamento da attività di cantiere	Obbligatorio
			Credito	Valutazione del sito	1
			Credito	Sviluppo del sito - Protezione e ripristino degli habitat	2
			Credito	Spazi aperti	1
			Credito	Gestione delle acque meteoriche	3
			Credito	Riduzione dell'effetto isola di calore	2
			Credito	Riduzione dell'inquinamento luminoso	1

Le aree tematiche e i criteri obiettivo



0	0	0	Gestione efficiente delle acque (WE)	11
Sì		Prereq	Riduzione dei consumi di acqua per usi esterni	Obbligatorio
Sì		Prereq	Riduzione dei consumi di acqua per usi interni	Obbligatorio
Sì		Prereq	Contabilizzazione dei consumi idrici a livello di edificio	Obbligatorio
		Credito	Riduzione dei consumi di acqua per usi esterni	2
		Credito	Riduzione dei consumi di acqua per usi interni	6
		Credito	Utilizzo dell'acqua delle torri di raffreddamento	2
		Credito	Contabilizzazione dei consumi idrici	1



0	0	0	Energia e Atmosfera (EA)	33
Sì		Prereq	Commissioning e verifiche di base	Obbligatorio
Sì		Prereq	Prestazioni energetiche minime	Obbligatorio
Sì		Prereq	Contabilizzazione dei consumi energetici a livello di edificio	Obbligatorio
Sì		Prereq	Gestione di base dei fluidi refrigeranti	Obbligatorio
		Credito	Commissioning avanzato	6
		Credito	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche	18
		Credito	Sistemi avanzati di contabilizzazione dei consumi energetici	1
		Credito	Programmi di gestione energetica Demand Response	2
		Credito	Produzione energetica da fonti rinnovabili	3
		Credito	Gestione avanzata dei fluidi refrigeranti	1
		Credito	Energia verde e compensazione delle emissioni	2

Le aree tematiche e i criteri obiettivo



0	0	0	Materiali e Risorse (MR)		13
Sì			Prereq	Stoccaggio e raccolta dei materiali riciclabili	Obbligatorio
Sì			Prereq	Pianificazione della gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione	Obbligatorio
			Credito	Riduzione dell'impatto del ciclo di vita dell'edificio	5
			Credito	Dichiarazione e ottimizzazione dei prodotti da costruzione - Dichiarazione EPD	2
			Credito	Dichiarazione e ottimizzazione dei prodotti da costruzione - Provenienza delle materie prime	2
			Credito	Dichiarazione e ottimizzazione dei prodotti da costruzione - Componenti	2
			Credito	Gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione	2

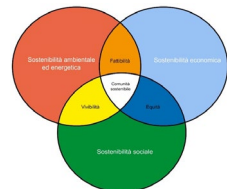
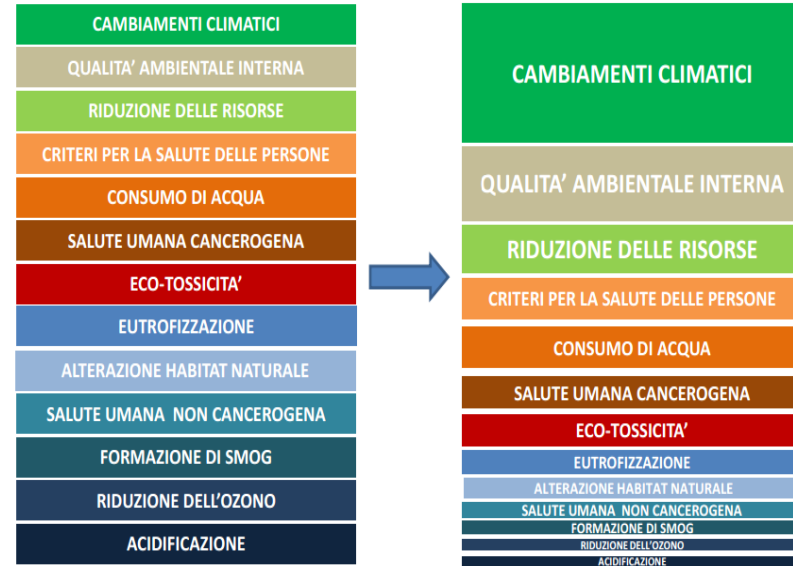


0	0	0	Qualità ambientale interna (EQ)		16
Sì			Prereq	Requisiti minimi per la qualità dell'aria interna	Obbligatorio
Sì			Prereq	Gestione ambientale del fumo di tabacco	Obbligatorio
			Credito	Strategie avanzate per la qualità dell'aria interna	2
			Credito	Materiali basso emissivi	3
			Credito	Piano di gestione della qualità dell'aria interna in fase di costruzione	1
			Credito	Verifica della qualità dell'aria interna	2
			Credito	Comfort termico	1
			Credito	Illuminazione interna	2
			Credito	Luce naturale	3
			Credito	Viste di qualità	1
			Credito	Prestazioni acustiche	1

Il punteggio e l'impatto ambientale

La somma dei punteggi dei diversi crediti determina il livello di certificazione dell'edificio

Sostenibilità del Sito		Materiali e Risorse	
Principi	Crediti	Principi	Crediti
Principio 1: Controllo dell'irradiazione solare in base alle condizioni climatiche	1	Principio 1: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 1: Radiazione solare alta	1	Credito 1: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 2: Radiazione solare bassa	1	Credito 2: Utilizzo di materiali riciclati e non riciclati negli edifici	1-3
Credito 3: Radiazione solare media	1	Credito 3: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 4: Radiazione solare alta	1	Credito 4: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 5: Radiazione solare alta	1	Credito 5: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1-2
Credito 6: Radiazione solare alta	1	Credito 6: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 7: Radiazione solare alta	1	Credito 7: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 8: Radiazione solare alta	1	Credito 8: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1-2
Credito 9: Radiazione solare alta	1	Credito 9: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 10: Radiazione solare alta	1	Credito 10: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 11: Radiazione solare alta	1	Credito 11: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1-2
Credito 12: Radiazione solare alta	1	Credito 12: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 13: Radiazione solare alta	1	Credito 13: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 14: Radiazione solare alta	1	Credito 14: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 15: Radiazione solare alta	1	Credito 15: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 16: Radiazione solare alta	1	Credito 16: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 17: Radiazione solare alta	1	Credito 17: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 18: Radiazione solare alta	1	Credito 18: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 19: Radiazione solare alta	1	Credito 19: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 20: Radiazione solare alta	1	Credito 20: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 21: Radiazione solare alta	1	Credito 21: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 22: Radiazione solare alta	1	Credito 22: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 23: Radiazione solare alta	1	Credito 23: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 24: Radiazione solare alta	1	Credito 24: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 25: Radiazione solare alta	1	Credito 25: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 26: Radiazione solare alta	1	Credito 26: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 27: Radiazione solare alta	1	Credito 27: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 28: Radiazione solare alta	1	Credito 28: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 29: Radiazione solare alta	1	Credito 29: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 30: Radiazione solare alta	1	Credito 30: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 31: Radiazione solare alta	1	Credito 31: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 32: Radiazione solare alta	1	Credito 32: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 33: Radiazione solare alta	1	Credito 33: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 34: Radiazione solare alta	1	Credito 34: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 35: Radiazione solare alta	1	Credito 35: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 36: Radiazione solare alta	1	Credito 36: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 37: Radiazione solare alta	1	Credito 37: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 38: Radiazione solare alta	1	Credito 38: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 39: Radiazione solare alta	1	Credito 39: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 40: Radiazione solare alta	1	Credito 40: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 41: Radiazione solare alta	1	Credito 41: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 42: Radiazione solare alta	1	Credito 42: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 43: Radiazione solare alta	1	Credito 43: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 44: Radiazione solare alta	1	Credito 44: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 45: Radiazione solare alta	1	Credito 45: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 46: Radiazione solare alta	1	Credito 46: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 47: Radiazione solare alta	1	Credito 47: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 48: Radiazione solare alta	1	Credito 48: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 49: Radiazione solare alta	1	Credito 49: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1
Credito 50: Radiazione solare alta	1	Credito 50: Presenza di strategie per i materiali riciclati	1



Analogie fra i CAM e i protocolli energetico-ambientali

6-8-2022 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 183

Sommario

1 PREMESSA

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEI CAM ED ESCLUSIONI

1.2 APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

1.3 INDICAZIONI GENERALI PER LA STAZIONE APPALTANTE

1.3.1 Analisi del contesto, e dei fabbisogni

1.3.2 Competenze dei progettisti e della direzione lavori

1.3.3 Applicazione dei CAM

1.3.4 Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova

2 CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI

2.1 SELEZIONE DEI CANDIDATI

2.1.1 Capacità tecnica e professionale

2.2 CLAUSOLE CONTRATTUALI

2.2.1 Relazione CAM

2.2.2 Specifiche del progetto

2.3 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI DI LIVELLO TERRITORIALE-URBANISTICO

2.3.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico

2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale

2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estivo" e dell'inquinamento atmosferico

2.3.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

2.3.5 Infrastrutturazione primaria

2.3.5.1 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche

2.3.5.2 Reti di irrigazione delle aree a verde pubblico

2.3.5.3 Aree attrezzate per la raccolta differenziata dei rifiuti

2.3.5.4 Impianto di illuminazione pubblica

2.3.5.5 Servizi per infrastrutture tecnologiche

2.3.6 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile

2.3.7 Approvvigionamento energetico

2.3.8 Rapporto allo stato dell'ambiente

2.3.9 Risparmio idrico

2.4 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER GLI EDIFICI

2.4.1 Diagnosi energetico

2.4.2 Prestazione energetica

2.4.3 Impianti di illuminazione per interni

2.4.4 Ispezionabilità e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento

2.4.5 Aerazione, ventilazione e qualità dell'aria

2.4.6 Benessere termico

2.4.7 Illuminazione naturale

2.4.8 Dispositivi di ombreggiamento

2.4.9 Tenuta all'aria

2.4.10 Inquinamento elettromagnetico negli ambienti interni

2.4.11 Prestazioni e comfort acustici

2.4.12 Radon

2.4.13 Piano di manutenzione dell'opera

2.4.14 Disassemblaggio e fine vita

2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)

2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompreso

2.5.4 Acciaio

2.5.5 Laterizi

2.5.6 Prodotti legnosi



GBC HOME® - Edifici residenziali Edizione 2011 SCHEDA PUNTEGGIO

SI ? NO	Sostenibilità del Sito	Punteggio massimo: 25	SI ? NO	Materiali e Risorse	Punteggio massimo: 15	
SI	Prereq. 1 Controllo dell'inquinazione durante la costruzione	Obbligatorio	SI	Prereq. 1 Raccolta e stoccaggio dei materiali riciclati	Obbligatorio	
SI	Credito 1 Selezione del sito	2	SI	Prereq. 2 Gestione dei rifiuti da costruzione	Obbligatorio	
SI	Credito 2 Modifica inaccessibile	2	Credito 1	Riduzione di elementi strutturali e non strutturali degli edifici	1-3	
SI	Credito 3 Densità edilizia	3	SI	10% materiali riciclati e riciclabili	1	
SI	Credito 4 Viabilità ai cantieri	2	SI	Partecipazione 10%	1	
SI	Credito 5 Viabilità ai trasporti sotterranei	2	SI	10% rifiuti riciclati e riciclabili	1-2	
SI	Credito 6 Gestione del sito	2	SI	70% rifiuti riciclati e riciclabili	2	
SI	Credito 7 Spazi verdi	3	SI	90% rifiuti riciclati e riciclabili	2	
SI	Credito 8 Effetto isola di calore: superfici scure	2	SI	Materiali a bassa emissione	1-3	
SI	Credito 9 Effetto isola di calore: opacità	1	SI	70% materiali a bassa emissione	1	
SI	Credito 10 Gestione acque meteoriche	2	SI	90% materiali a bassa emissione	2	
SI	Credito 11 Area sommità: spazi di relazione e spazi comuni	1-4	SI	80% materiali a bassa emissione	3	
SI	Spazi di relazione interni	2	SI	Contenuto di riciclabile	1-2	
SI	Spazi di relazione esterni	1	SI	10% contenuto di riciclabile	1	
SI	Spazi per il recupero delle acque	1	SI	30% contenuto di riciclabile	2	
SI	NO	Gestione delle Acque	SI	Materiali edibili, lavorati e prodotti a distanza limitata (materiali regionali)	1-2	
SI	Prereq. 1 Riduzione del consumo delle acque ad uso domestico	Obbligatorio	SI	10% materiali regionali	1	
SI	Credito 1 Riduzione del consumo delle acque ad uso domestico	1-3	SI	20% materiali regionali	2	
SI	Riduzione dei consumi del 20%	1	SI	Materiali derivati da fonti rinnovabili	2	
SI	Riduzione dei consumi del 30%	2	SI	Legno certificato	1	
SI	Riduzione dei consumi del 30%	2	SI	NO	Qualità ambientale interna	Punteggio massimo: 20
SI	Storage per il recupero di acque non potabili	3	SI	Prereq. 1 Controllo dell'emissione di gas di combustione	Obbligatorio	
SI	Credito 2 Riduzione del consumo delle acque a scopo irriguo	1-4	SI	Prereq. 2 Protezione degli inquinanti provenienti dal garage	Obbligatorio	
SI	NO	Energia e Atmosfera	SI	Prereq. 3 Protezione del radon	Obbligatorio	
SI	Prereq. 1 Prestazioni energetiche minime	Obbligatorio	SI	Prereq. 4 Controllo dei contaminanti indoor	Obbligatorio	
SI	Prereq. 2 Tenuta all'aria del sistema involucro	Obbligatorio	SI	Prereq. 5 Sistemi di ventilazione	Obbligatorio	
SI	Prereq. 3 Prestazioni minime dell'involucro trasparente	Obbligatorio	Credito 1	Ventilazione con aria esterna	1-3	
SI	Prereq. 4 Prestazioni minime dell'involucro trasparente	Obbligatorio	SI	Misura per il miglioramento della ventilazione dei tetti da costruzione	1	
SI	Prereq. 5 Prestazioni minime dell'involucro trasparente	Obbligatorio	SI	Controllo dell'umidità	1	
SI	Credito 1 Prestazioni avanzate del mezzo-termico esterno	2-3	SI	Sistemi di ventilazione avanzato e vertice	1-2	
SI	Credito 2 Prestazioni avanzate di tenuta all'aria del sistema involucro	2-3	SI	Avanzato	1	
SI	Miglioramento prestazioni	2	SI	Verifica di parte terza	1	
SI	Isolamento prestazioni	3	SI	Credito 6 Distribuzione degli usi riciclati e riciclabili	2-6	
SI	Prestazioni avanzate dell'involucro trasparente	2-3	SI	Sistemi di ventilazione meccanica e impianti a "futura"	2	
SI	Miglioramento prestazioni	2	SI	Sistemi HVAC senza condotti a sistemi ibridi	3	
SI	Isolamento prestazioni	3	SI	Smart meter	4	
SI	Credito 3 Prestazioni avanzate del mezzo-termico esterno	2-3	SI	Credito 7 Sistemi di filtrazione dell'aria: avanzato	1	
SI	Miglioramento prestazioni	2	SI	Credito 7 Controllo dei contaminanti indoor in fase di costruzione	1	
SI	Isolamento prestazioni	3	SI	Credito 8 Protezione avanzata del radon	1	
SI	Credito 4 Prestazioni avanzate del mezzo-termico trasparente	2-3	SI	Credito 9 Protezione avanzata degli inquinanti provenienti dal garage	1	
SI	Miglioramento prestazioni	2	SI	Fattore di base climatica	1-2	
SI	Isolamento prestazioni	3	SI	3% Fattore di Luce Dama + 4%	1	
SI	Credito 5 Prestazioni avanzate del mezzo-termico esterno	2-3	SI	Fattore di Luce Dama + 4%	1	
SI	Miglioramento prestazioni	2	SI	NO	Innovazione nella Progettazione	Punteggio massimo: 10
SI	Isolamento prestazioni	3	Credito 11	Analista	3	
SI	Credito 6 Prestazioni avanzate del sistema di distribuzione dei fluidi per la climatizzazione invernale ed estiva	1-4	SI	Prereq. 1 Professionalità Qualificata GBC HOME	1	
SI	Sistemi che prevedono un climatizzatore basato su un sistema ad aria	2	SI	Prereq. 2 Progettazione Integrata	1-3	
SI	Sistemi che prevedono un climatizzatore basato su un sistema ad acqua	2	SI	Prereq. 3 Progettazione Integrata	2	
SI	Sistemi misti	4	SI	Prereq. 4 Chiavre di progetto	1	
SI	Credito 7 Produzione e distribuzione efficiente di acqua calda sanitaria	1-3	SI	Prereq. 5 Uso e manutenzione dell'edificio	1	
SI	Efficiente distribuzione di acqua calda	1	SI	Credito 3 Uso e manutenzione dell'edificio	1	
SI	Isolamento delle tubazioni	1	SI	Credito 4 Innovazione nella progettazione e priorità regionale	1-6	
SI	Dispositivi produttivi acqua calda sanitaria ad alta efficienza	1	SI	Innovazione nella Progettazione	mai 1	
SI	Credito 8 Illuminazione	1-2	SI	Prereq. 6 Stampa	mai 2	
SI	Credito 9 Certificazione	1-3	SI	Prereq. 7 Piattaforma Regionale	mai 3	
SI	Efficienza energetica ed alta efficienza	1	SI	Totale	Punteggio massimo: 110	
SI	Estromissione in grado di sfruttare la produzione di acqua calda in tutto l'edificio	2	SI	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1-7	
SI	Credito 8 Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	1-7	SI	3% di energie rinnovabili	1	
SI	3% di energie rinnovabili	1	SI	6% di energie rinnovabili	2	
SI	6% di energie rinnovabili	2	SI	9% di energie rinnovabili	3	
SI	9% di energie rinnovabili	3	SI	12% di energie rinnovabili	4	
SI	12% di energie rinnovabili	4	SI	15% di energie rinnovabili	5	
SI	15% di energie rinnovabili	5	SI	18% di energie rinnovabili	6	
SI	18% di energie rinnovabili	6	SI	21% di energie rinnovabili	7	
SI	21% di energie rinnovabili	7	SI	Credito 10 Efficienza dei sistemi di generazione per la climatizzazione invernale ed estiva	1-3	
SI	Credito 10 Efficienza dei sistemi di generazione per la climatizzazione invernale ed estiva	1-3				

GBC HOME™ - Edifici residenziali Edizione 2011
 100 punti base; 10 punti opzionali per Innovazione nella Progettazione
 Base 40 - 40 punti
 Argento 50 - 50 punti
 Oro 60 - 70 punti
 Platino 80 o oltre
 I punteggi soglia per i diversi livelli sono applicati attraverso un criterio di ponderazione che tiene conto della dimensione dell'edificio specifico.



Il singolo credito

I punti sono associati al raggiungimento di prestazioni correlate a benefici ambientali, sociali ed economici.

INCREMENTO DELLA VENTILAZIONE

1 Punto

Finalità

Fornire un ricambio d'aria addizionale al fine di migliorare la qualità dell'aria interna e promuovere il comfort, il benessere e la produttività degli occupanti. Tale requisito è necessario in quanto i livelli di inquinamento interno, nel momento di occupazione degli spazi, sono difficilmente controllabili con i livelli minimi di ventilazione suggeriti dalla legislazione vigente.

Requisiti

CASO 1. Spazi ventilati meccanicamente

Per tutti i progetti: devono essere assicurate come minimo le portate di ventilazione indicate nella UNI EN 15251 con riferimento alla Classe I. Per gli edifici non residenziali si deve fare riferimento alla categoria *low polluting buildings*.

Per gli edifici non residenziali: oltre al soddisfacimento del punto precedente, relativo all'individuazione delle portate di ventilazione, devono essere rispettati i criteri progettuali della UNI EN 13779.

CASO 2. Spazi ventilati naturalmente

Progettare sistemi di ventilazione naturale in accordo alle raccomandazioni definite dalla *Carbon Trust Good Practice Guides 237* (1998). Assicurarsi che la ventilazione naturale sia una strategia efficace per il progetto, seguendo i diagrammi di flusso mostrati in figura 1.18 del *Chartered Institution of Building Services Engineers (CIBSE) Application Manual 10:2005, Natural ventilation in non-domestic buildings*.

E INOLTRE

OPZIONE 1:

Dimostrare, con diagrammi e calcoli, che il progetto della ventilazione naturale è in accordo con le prescrizioni contenute nel *CIBSE AM10:2005, Natural ventilation in non-domestic buildings*.

OPPURE

OPZIONE 2:

Usare un modello macroscopico, multi-zona, analitico per assicurarsi che tutte le stanze considerate singolarmente siano effettivamente ventilate naturalmente, considerando come valore minimo quello fornito dalla UNI EN 15251:2008 con riferimento alla Classe II, per almeno il 90% degli spazi occupati.

1. Benefici e questioni correlate

Aspetti ambientali

Le persone trascorrono circa il 90% del loro tempo all'interno degli edifici, dove la concentrazione degli inquinanti è spesso superiore rispetto all'esterno. Tra i numerosi inquinanti chimici e biologici trovati all'interno, molti sono noti per avere importanti ripercussioni sulla salute. I rischi includono asma, cancro e problemi di fertilità e sviluppo. Aumentare la portata di ventilazione oltre gli standard minimi migliora la qualità dell'aria interna degli spazi occupati e direttamente il benessere e la salute degli occupanti.

Aspetti economici

In relazione al clima, l'aumento della portata di ventilazione, facendo riferimento alla classe I, anziché alla classe II, della normativa UNI EN 15251 può richiedere costi energetici più elevati e potenzialmente, potenze massime dell'impianto maggiori di quelle associate alle portate di ventilazione standard. L'aumento della potenza nominale dell'impianto e della richiesta d'energia sarà più pronunciato nei climi estremi piuttosto che nei climi miti, temperati. Alcuni progetti possono scegliere di aumentare la portata dell'aria di rinnovo ed accettare impianti meccanici con potenze e costi energetici maggiori in quanto la ricerca indica che ad una maggiore qualità dell'aria interna corrisponde una migliore salute degli occupanti, maggior benessere e produttività.

Il preconditionamento dell'aria di rinnovo per mezzo scambiatori di calore, quali ad esempio recuperatori di calore, può ridurre l'energia aggiuntiva richiesta per riscaldare e raffreddare l'aria di rinnovo relativa all'incremento della ventilazione.

Sebbene un edificio ventilato naturalmente possa avere meno impianti rispetto ad un analogo edificio ventilato meccanicamente, il progetto della ventilazione naturale può richiedere costi aggiuntivi dovuti ai meccanismi di controllo delle aperture, l'aumento della massa termica ed altri elementi architettonici che permettono la ventilazione passiva e il condizionamento degli ambienti. L'energia ed i costi di manutenzione e degli edifici ventilati naturalmente tendono ad essere inferiori rispetto ad analoghi edifici ventilati meccanicamente.

Per gli edifici condizionati e ventilati meccanicamente, l'aumento delle portate di ventilazione richiederà piuttosto sistemi con potenze e consumi energetici maggiori, in aggiunta sia al costo capitale che di esercizio. I sistemi di ventilazione naturale possono fornire incrementi di ventilazione e una buona qualità dell'aria interna. Tali sistemi consentono inoltre ai singoli occupanti il controllo sul benessere termico e sulla ventilazione attraverso l'apertura delle finestre, riducendo i costi di gestione rispetto ai sistemi di ventilazione meccanica.

Il singolo credito

Per ogni credito sono dettagliate opzioni di applicazione, **metodi di calcolo e altre linee guida utili per meglio rendicontare le prestazioni richieste dai CAM edilizia**

4. Approccio e implementazione

In un edificio sostenibile dovrebbe esserci un'elevata qualità dell'aria per garantire la salute e il comfort degli occupanti. Una componente chiave per mantenere un'elevata qualità dell'aria interna è fornire portate di ventilazione adeguata. Gli edifici sono mantenuti ventilati, possono diventare insalubri e soffocanti, maleodoranti e possono causare malattie. Le malattie respiratorie e le allergie sono insorgenze di malessere e possono essere un sintomo dell'edificio malato.

I sistemi di ventilazione progettati e installati correttamente svolgono tipicamente

Strategie
Ci sono 3 metodi fondamentali per fornire la ventilazione:

- ventilazione meccanica
- ventilazione naturale

5. Tempistiche e responsabilità

La maggior parte dei gruppi di progettazione decide nelle prime fasi di progetto se avere un sistema di ventilazione meccanica, un sistema di ventilazione passiva, o una combinazione di entrambi. Questa decisione potrebbe essere influenzata dalla dimensione o dal tipo di edificio, come pure da considerazioni climatiche, economiche ed organizzative.

La Figura 1 mostra la valutazione delle condizioni di ventilazione.

I potenziali problemi di prossimità di edifici e impianti meccanici.

Per quanto riguarda gli impianti meccanici, edifici e impianti di ventilazione meccanica.

6. Calcoli

Spazi ventilati meccanicamente

Per mostrare la conformità negli spazi ventilati meccanicamente usare il metodo di calcolo del QI Prerequisito 1, scaricabile gratuitamente da Internet sulla pagina *LEED Resources & Tools* del sito web USGBC (<http://www.usgbc.org/projecttools>). Gli stessi calcoli sono usati per documentare QI Prerequisito 1.

Spazi ventilati naturalmente

Determinare la dimensione delle aperture, delle prese d'aria di compensazione, e delle schermature in accordo con CIBSE Applications Manual 10-2005. In alternativa, per il gruppo di progettazione che utilizza un modello analitico, macroscopico, multi-zona che simula, stanza dopo stanza, le portate d'aria, fornire le portate d'aria esterna, stanza dopo stanza, simulate attraverso le analisi e il confronto

Verifica attraverso i protocolli energetico-ambientali

... motivo per cui i protocolli sono **richiamati come strumenti di verifica dei criteri ambientali**

1.3.4 Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova

... *omissis*

Per ogni singolo criterio, al fine di dimostrarne la conformità, è richiesta, come già detto, la Relazione CAM, nella quale siano descritte le soluzioni adottate per raggiungere le prestazioni minime e premianti richieste. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal singolo criterio. In tali casi quindi, il progettista può allegare, alla Relazione CAM, la documentazione prevista dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita, integrando quanto necessario per dimostrare la completa conformità allo specifico criterio.

Alcuni esempi di tali protocolli sono:

- ARchitettura Comfort Ambiente (ARCA);
- Building Research Establishment Environmental Assessment Method (BREEAM);
- CasaClima Nature;
- Deutsche Gesellschaft für Nachhaltiges Bauen (DGNB);
- Haute Qualité Environnementale (HQE);
- Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA);
- Leadership in Energy & Environmental Design (LEED);
- Sustainable Building (SB) Tool, International Initiative for a Sustainable Built Environment (SBTool);
- WELL® - The WELL Building Standard.
- Protocolli di certificazione del Green Building Council Italia (GBC)

Corrispondenza protocollo - CAM



COMUNE DI SASSO MARCONI
Riqualificazione e recupero dell'edificio
Ex Scuola di Pontecchio Marconi (BO) Bed & Bike "La Scuola"

RELAZIONE CAM AI SENSI DEL DECRETO 23/06/2022
Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edili, per l'affidamento dei lavori per interventi edili e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edili.

Nr. Doc.	Data	Dati emissione	Redatto da	Controllato da	Autorizzato da
1	01/12/2022	Becca	AV	AV	AV

PROGETTAZIONE	CRITERI AMBIENTALI MINIMI	COMMITTENZA
<p>PROGETTO ARCHITETTONICO Arch. Lavinia De Bonis Arch. Valentina Ferreri Piazza dei Martiri della Liberazione, 6 40037 Sasso Marconi (BO)</p> <p>PROGETTO STRUTTURALE Ing. Marco Bellarò Studio Beta Associati Via Castiglione, 11 40124 Bologna</p> <p>PROGETTO IMPIANTI MECCANICI Ing. William Buzzati Via della Corte, 2 40012 Calderara di Reno (BO)</p> <p>PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO Ing. Luca Nanni Via Roma, 37 40069 Zola Predosa (BO)</p>	<p>CRITERI AMBIENTALI MINIMI DECRETO 23/06/2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (G.U. Serie Generale 183)</p> <p>RESPONSABILE CAM LEED® AP BD+C PROFESSIONISTA ACCREDITATO AI SENSI DELLA NORMA ISO/IEC 17024 Arch. Andrea VALENTINI Via Giuseppe Verdi 26 63022 Porto San Giorgio (FM)</p>	<p>COMUNE DI SASSO MARCONI (BO) Piazza dei Martiri della Liberazione, 6 40037 Sasso Marconi (BO)</p> <p>RUP: Arch. Lavinia De Bonis</p> 



COMUNE DI SASSO MARCONI. Riqualificazione e recupero Ex-Scuola di Pontecchio Marconi – Bed & Bike "La Scuola"
RELAZIONE CRITERI AMBIENTALI MINIMI SECONDO DECRETO 23/06/2022.

CRITERIO	APPLICABILITÀ
2.5. SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE	
2.5.1. EMISSIONI NEGLI AMBIENTI CONFINATI (INQUINAMENTO INDOOR)	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.2. CALCESTRUZZI CONFEZIONATI IN CANTIERE E PRECONFEZIONATI	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.3. PRODOTTI PREFABBRICATI IN CLS, CLS AERATO AUTOCLAVATO E VIBROCOMPRESSO	Prodotti assenti nel progetto
2.5.4. ACCIAIO	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.5. LATERIZI	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.6. PRODOTTI LEGNOSI	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.7. ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.8. TRAMEZZATURE, CONTROPARETI PERIMETRALI E CONTROSOFFITTI	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.9. MURATURE IN PIETRAMME E MISTE	Prodotti assenti nel progetto
2.5.10. PAVIMENTI	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.10.1. PAVIMENTAZIONI DURE	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.10.2. PAVIMENTI RESILIENTI	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.11. SERRAMENTI E OSCURANTI IN PVC	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.12. TUBAZIONI IN PVC E POLIPROPILENE	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.5.13. PITTURE E VERNICI	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.6 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE	
2.6.1. PRESTAZIONI AMBIENTALI DEL CANTIERE	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.6.2. DEMOLIZIONE SELETTIVA, RECUPERO E RICICLO	Prescrizioni CAM 2022 e GBC HOME® v2 Onere dell'Appaltatore
2.6.3. CONSERVAZIONE DELLO STRATO SUPERFICIALE DEL TERRENO	L'Appaltatore è tenuto a dimostrare la conformità secondo quanto richiesto
2.6.4. RINTERRI E RIEMPIMENTI	L'Appaltatore è tenuto a dimostrare la conformità secondo quanto richiesto

I protocolli energetico-ambientali

I protocolli per le diverse tipologie di edificio



I protocolli energetico-ambientali

Scuole – Scuola media di Pesaro



Social Housing – Cogefrin a Lugo di Romagna



EDIFICIO COGEFRIN

VIA DON ANGELO CERONI 33, 35, 37
LUGO DI ROMAGNA (RA)



GBC HOME® edifici residenziali

GBC HOME® Prestazioni

EDIFICIO COGEFRIN
GBC HOME® - edifici residenziali
Certificazione ottenuta nel 2013

PUNTEGGIO ARGENTO 50*

Sostenibilità del Sito	13/25
Gestione delle Acque	1/10
Energia e Atmosfera	21/30
Materiali e Risorse	3/15
Qualità ambientale Interna	4/20
Innovazione nella Progettazione	8/6

* massimo punteggio: 110 punti

PRINCIPALI ATTORI

Comitente del progetto	Parco dei mulini
Coordinamento generale	Cogefrin S.p.A.
Progetto architettonico	Studio Conti e Galeati, Design art
Progetto strutture	Ing. Migliaccio per Csa Project
Progetto impianti meccanici	Ing. Alessio Frascari
Progetto impianti elettrici	Ing. Luca Nanni
Costruttore	Cogefrin S.p.A.
Anno di certificazione	2013
Data di certificazione	23/02/2013
Organismo di Verifica Accreditato	Bureau Veritas Italia S.p.A.
Organismo di Certificazione	Green Building Council Italia



Condomini - Rigenerazione del condominio Teodosia a Torino



Edifici storici – MEIS Museo dell’Ebraismo e della Soah a Ferrara



Quartieri – Uptown Euromilano a Milano



Capacità professionale richiamata dai CAM Edilizia – requisiti base

La competenza di applicazione dei rating system di sostenibilità è richiamata dai CAM anche per qualificare la capacità tecnica e professionale

2.1.1 Capacità tecnica e professionale

Criterio

L'operatore economico di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, ha eseguito una o più delle seguenti prestazioni:

- a) progetti che integrano i Criteri Ambientali Minimi di cui ai decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) progetti sottoposti a certificazione sulla base di protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici di cui al paragrafo Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova "1.3.4-Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova";
- c) progetti che abbiano conseguito documentate prestazioni conformi agli standard Nearly Zero Energy Building (nZEB), Casa Passiva, Plus Energy House e assimilabili".
- d) progetti con impiego di materiali e tecnologie da costruzione a basso impatto ambientale lungo il ciclo di vita, verificati tramite applicazione di metodologie Life Cycle Assessment (LCA), ed eventualmente anche di Life Cycle Costing (LCC), in conformità alle norme UNI EN ISO 15804 e UNI EN ISO 15978 nel settore dell'edilizia e dei materiali edili, per la comparazione di soluzioni progettuali alternative;
- e) progetti sottoposti a Commissioning (ad esempio secondo la Guida AiCARR "Processo del Commissioning") per consentire di ottimizzare l'intero percorso progettuale.

... omissis

Capacità professionale richiamata dai CAM Edilizia – criterio premiante

.... e la **certificazione di una qualifica professionale**, relativa ai protocolli energetico-ambientali, rilasciata da un organismo accreditato ai sensi **ISO 17024 è premiata**

2.7.1 Competenza tecnica dei progettisti

Criterio

È attribuito un punteggio premiante all'operatore economico, prestatore di servizi di architettura e ingegneria, di cui all'art. 45, per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori, e all'art. 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, che includa, nel gruppo di lavoro, un progettista esperto sugli aspetti ambientali ed energetici degli edifici, certificato da un organismo di valutazione della conformità accreditato secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17024.

Tale certificazione di competenza è basata sugli elementi di valutazione della sostenibilità e i contenuti caratteristici dei diversi protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) esistenti a livello nazionale o internazionale, ad esempio quelli di cui al par. "1.3.4- Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova", oppure su norme tecniche applicabili emanate dagli organismi di normazione nazionali o internazionali, purché tale certificazione di competenza sia rilasciata alle figure di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Tale soggetto può essere lo stesso firmatario del progetto o far parte del gruppo di progettazione.

Verifica

L'operatore economico allega i certificati in corso di validità, rilasciati da organismi accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024. La conformità al criterio, a dimostrazione della formazione e competenza dell'operatore economico, è dimostrata dall'evidenza che l'esame superato sia basato sui protocolli sostenibilità energetico-ambientale, oppure su norme tecniche applicabili emanate dagli organismi di normazione nazionali o internazionali.

Conclusioni

Attività e responsabilità nel processo

Attività (definizione vedi cap. 3.1)	1 AP	2 EN. MOD.	3 CxA.	4 PR.	5 DL	6 IMP	7 S.A.	Note
PIANIFICAZIONE								
Rapporto di fattibilità e scelta del protocollo energetico ambientale con identificazione del livello di certificazione	A						P	Ente di certificazione
PROGETTAZIONE FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA- PFTE								
Coordinamento generale	P							
Lista di controllo e pre-assessment	P			A			A	
Rapporto attività di modellazione energetica	A	P		A			A	
Redazione rapporto OPR	A		A				P	
Redazione rapporto BOD	A		A	P				
Registrazione	P						A	
PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO – PD/PE								
Redazione Cx Plan	A		p					
Rapporto attività di modellazione energetica	A	P		A				
Documentazione Prerequisiti e crediti online	P	A		A				I progettisti forniscono i documenti ai consulenti che li caricano.
Verifica Cx di progetto	A		P	A			A	
Verifica di progettazione	P						A	pagamento quota
Risposta a chiarimenti	P			A				
Definizione delle clausole contrattuali e gestionali per la successiva fase di appalto dei lavori Inclusi i piani tipo di gestione del cantiere	P			A				

Attività	1 AP	2 EN. MOD.	3 CxA.	4 PR.	5 DL	6 IMP	7 S.A.	Note
COSTRUZIONE								
Integrazione e implementazione dei piani gestione sostenibile del cantiere	A					P		
Predisposizione Checklist impianti (involucro se previsto)			P					
Rapporto riunione avvio CxA	A		P		A	P		
Rapporto attività modellazione energetica	A	P		A	P	A		
Riunioni periodiche di coordinamento con Appaltatore	P				A	P	A	
Rapporto revisione di commissioning CxA	A		P		A	A		
Visite periodiche di verifica in cantiere AP	P				A	A	A	
Compilazione checklist di verifica impianti CxA			A		A	P		
Ispezioni periodiche in cantiere CxA			P		A	P		
Attività TAB			A		A	P		
Rapporto attività supervisione messa a punto e avviamento impianti CxA			P		A	P		
Sviluppo dei manuali degli impianti sottoposti a commissioning			A			P		
Verifica che i requisiti di formazione siano completati			P					
Cx Summary Report	A		P		A	A		
Compilazione moduli relativi a prerequisiti e crediti di costruzione su piattaforma online	P		P		A	P		Consulente stazione appaltatrice è responsabile della compilazione di alcuni crediti
Sottomissione Verifica costruzione	P		A				A	Pagamento quota
Risposte ai chiarimenti	P		P	A	A	P		



Nuovi CAM e evoluzione della normativa in ambito energetico-ambientale per l'edilizia

- I CAM Edilizia
- I protocolli Energetico-Ambientali
- **I Criteri DNSH della Tassonomia – PNRR e CAM**
- Conclusioni

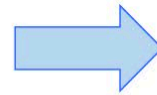


Il Regolamento della Tassonomia EU per gli investimenti verdi

Regolamento n. 852 – Giugno 2020

Classificazione delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale in base a

- contributo a 6 obiettivi ambientali e climatici
- rispetto della clausola «do no harm» (DNSH)
- garanzie minime di salvaguardia



I 6 obiettivi ambientali



EU TECHNICAL EXPERT GROUP ON SUSTAINABLE FINANCE



Il principio dei Do No Significant Harm e la definizione di investimento verde



Obiettivo

- 1.mitigazione dei cambiamenti climatici
- 2.adattamento ai cambiamenti climatici
- 3.uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine
- 4.transizione ad un'economia circolare
- 5.prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- 6.protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi



„Do no Significant Harm“

- 1. DNSH mitigazione dei cambiamenti climatici
- 2. DNSH adattamento ai cambiamenti climatici
- 3. DNSH uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine
- 4. DNSH transizione ad un'economia circolare
- 5. DNSH prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- 6. DNSH protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi



Requisiti Minimi

- Linee guida OCSE per le imprese multinazionali
- Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i Diritti umani
- Dichiarazione dei principi fondamentali e diritti sul lavoro
- Convenzione internazionale sui diritti umani

La tassonomia per gli investimenti verdi e il PNRR

Il dispositivo finanzia **unicamente le misure** che rispettano il principio «**non arrecare un danno significativo**» agli obiettivi ex art. 9 Regolamento UE 2020/852

15,36
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Efficiamento energetico edifici pubblici	1,21
Investimento 1.1: Piano di sostituzione di <u>edifici scolastici</u> e di riqualificazione energetica	0,80
Investimento 1.2: Efficiamento degli <u>edifici giudiziari</u>	0,41
Riforma 1.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficiamento energetico	-
2. Efficiamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	13,95
Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110 per cento per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13,95
3. Sistemi di teleriscaldamento	0,20
Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	0,20



il principio DNSH nella costruzione e ristrutturazione di edifici – i vincoli DNSH e il richiamo dei CAM

6 OBIETTIVI	VINCOLI DNSH - COSTRUZIONE NUOVI EDIFICI	VINCOLI DNSH – RISTRUTTURAZIONI
mitigazione dei cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> domanda di energia primaria globale non rinnovabile inferiore del 20% rispetto ai requisiti NZEB, classe en. A4 (Regime 1) NZEB, classe A4 (Regime 2) – obbligatorio per nuovi edifici dal 1/1/2021 (edifici privati) e dal 1/1/2019 (edifici pubblici) 	<ul style="list-style-type: none"> Ristrutturazione importante di primo e secondo livello risparmio nel fabbisogno netto di energia primaria di almeno il 30% rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione
adattamento ai cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione del rischio climatico lungo il ciclo di vita dell'edificio (proiezioni climatiche da 10 a 30 anni) Verifica vulnerabilità dell'edificio rispetto ai rischi identificati Soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio (integrate in fase di progettazione e realizzativa. Non devono influenzare negativamente gli sforzi di adattamento o il livello di resilienza ai rischi fisici del clima di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche. Le soluzioni adattative dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali) 	
uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione CAM edilizia Standard internazionali sulle rubinetterie sanitarie (EN 200, 816,817,1111,1112,1113,1287,15091) per il risparmio idrico 	

Fonte, Fondazione Ecosistemi, Forum compraverde Padova 2021

il principio DNSH nella costruzione e ristrutturazione di edifici – i vincoli DNSH e il richiamo dei CAM

6 OBIETTIVI	VINCOLI DNSH - COSTRUZIONE NUOVI EDIFICI	VINCOLI DNSH – RISTRUTTURAZIONI
economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione CAM edilizia (disassemblabilità) • Almeno l’80% (nuova costruzione) e il 70% (ristrutturazione) di rifiuti C&D non pericolosi avviato a recupero (R1-R13) • Piano di gestione dei rifiuti 	
prevenzione e riduzione dell'inquinamento	<p>Applicazione CAM edilizia tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non possono essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH (Candidate List) • Valutazione del rischio radon per materiali usati e caratterizzazione del terreno • Piano di cantierizzazione • Caratterizzazione terreni e acqua di falda (come da D.Lgs 152) 	
protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi	<p>Interventi di nuova costruzione non devono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Terreni coltivati e seminativi con moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea (indagine LUCAS) • terreni vergini a elevata biodiversità e terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN; • Foreste • Legno vergine per strutture, rivestimenti, finiture deve essere almeno per l’80% certificato FSC oppure utilizzare legno riciclato o preparato per il riutilizzo 	

Fonte, Fondazione Ecosistemi, Forum compraverde Padova 2021

I protocolli GBC - strumenti per la rendicontazione al PNRR



1. mitigazione dei cambiamenti climatici



2. adattamento ai cambiamenti climatici



3. uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine



4. transizione ad un'economia circolare



5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento



6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

CAM Edilizia, Protocolli Energetico-Ambientali, Criteri DNSH

- I CAM Edilizia
- I protocolli Energetico-Ambientali
- I Criteri DNSH
- **Conclusioni**



Conclusioni

Formazione per i green building : I CAM e i protocolli LEED e GBC



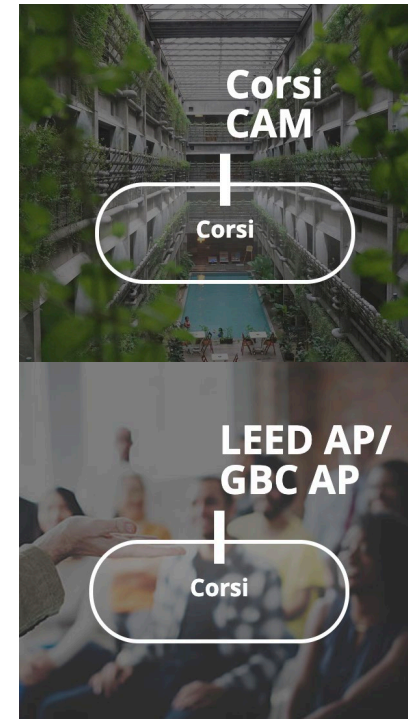
Green Building Council Italia

Chi Siamo ▾ I Nostri Soci ▾ Network ▾ News & Eventi ▾ Formazione ▾

FORMAZIONE GBC ITALIA

La tua guida nel mondo dei Green Building

Contattaci



Corsi CAM

Corsi

LEED AP/ GBC AP

Corsi

Contatti



formazione@gbcitalia.org



0464 443458



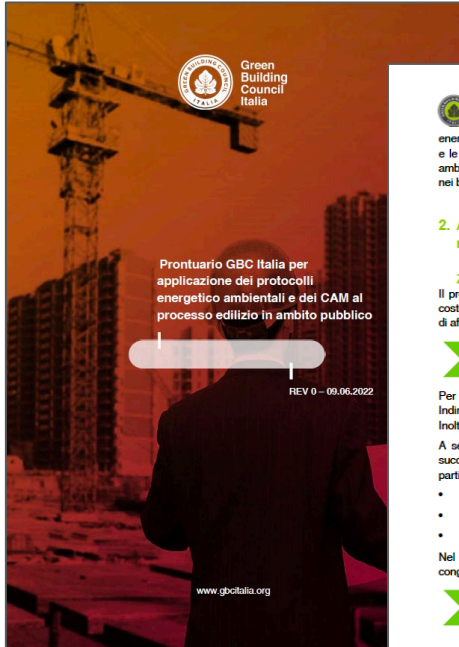
Modulo d'iscrizione

<https://gbcitalia.org/formazione/catalogo-formazione/>



Conclusioni

Approfondimenti : Linee guida di applicazione dei CAM e dei protocolli



energetico ambientali stessi. Una s e le attività necessarie per il ragg ambientali. Nella terza e ultima pa nei bandi per l'applicazione dei pr

2. Applicazione dei CAM nell'appalto edile pubb

2.1. Sintesi del processo e
Il processo edilizio per un appalto costruzione. Il passaggio da una fa di affidamento e si conclude con u

Per la fase di pianificazione son Indirizzo alla Progettazione (DIP) c Inoltre, riporta i requisiti prestazio A seguito della gara di aggiudica successivi di approfondimenti tec partire da gare di appalto dedicate

- PFTE - Progetto di Fattibilità
- PD - Progetto Definitivo;
- PE - Progetto Esecutivo.

Nel caso la progettazione esecuti congiunto si parla di appalto integ

2.2. Criteri Ambientali Mini
Per ridurre l'impatto ambientale de 2017 sono stati introdotti i Criteri progettazione e l'esecuzione dei l sostenibilità energetica e ambient obbligatoria l'applicazione da part del citato articolo 34:

"Le stazioni appaltanti contrib Piano d'azione per la sost amministrazione attraverso l'ir delle specifiche tecniche e de

Prontuario GBC Italia
Appalti Pubblici

Tabella 4 ELENCO ATTIVITÀ DA PREVEDERE NEI BANDI DI GARA DI PROGETTAZIONE

Fase	Attività da prevedere nei bandi di gara	Figure Professionali	Rif. Capofilo
PFTE	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento; Definizione modalità perseguimento crediti (preassessment e prima stesura lista di controllo) Registrazione del progetto per la certificazione? 	Professionista Accreditato	3.1.b.1 3.1.b.2 3.1.b.3
	<ul style="list-style-type: none"> Modellazione energetica dinamica preliminare. 	Professionista esperto in Modellazione Energetica	3.1.b.7
	<ul style="list-style-type: none"> Redazione OPR-BOD* 	Professionista Accreditato	
PD	<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento lista di controllo Rendicontazione preliminare crediti progettazione; 	Professionista Accreditato	3.1.b.4 3.1.b.8
	<ul style="list-style-type: none"> Modellazione energetica dinamica. 	Professionista esperto in Modellazione Energetica	3.1.b.7
	<ul style="list-style-type: none"> Revisione Owner's Project Requirements (OPR) e Basis Of Design (BOD) 	CxA	3.1.b.5 3.1.b.6
PE	<ul style="list-style-type: none"> Modellazione energetica dinamica. 	Professionista esperto in Modellazione Energetica	3.1.b.7
	<ul style="list-style-type: none"> Compilazione per il progetto dei moduli descrittivi e informativi sul portale del Detentore dello Schema di Certificazione Preparazione documentazione da allegare ai moduli online Sottomissione verifica di progettazione Risposta a chiarimenti richiesti; Definizione delle clausole contrattuali e gestionali per la successiva fase di appalto dei lavori 	Professionista Accreditato	3.1.b.8 3.1.b.9 3.1.b.10 3.1.b.11 3.1.b.12
	<ul style="list-style-type: none"> Redazione Cx-Plan. Revisione di commissioning di progetto prima dell'emissione della documentazione per appalto. 	CxA	3.1.b.13

³ Fase importante in quanto fissa un limite temporale agli aggiornamenti dei protocolli che devono o non devono essere recepiti.
⁴ OPR (Owner's Project Requirements) = Requisiti del progetto per la Committenza
BOD (Basis Of Design, BOD) = basi della progettazione

pag 18 di 48
Green Building Council Italia | Piazza Mastrobattista, 1 | 00187 Roma | Tel. +39 0664 453483 | comunicazione@gbcitalia.org | gbcitalia.org



3.2. Schema di relazione tra la tassonomia e il protocollo GBC HISTORIC BUILDING

Schema di relazione tra i punti del regolamento e i crediti protocollo GBC HOME

Regolamento 2021/2139
7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti

GBC HOME RISTRUTTURAZIONI

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	EA PR1 Prestazioni energetiche minime degli edifici EA CR1 Ottimizzazione delle prestazioni energetiche degli edifici EA CR2 Produzione in sito di energia da fonti rinnovabili
DO NOT SIGNIFICANT HARM	
Adattamento ai cambiamenti climatici	SS CR4 Acque meteoriche e massimizzazione spazi verdi SS CR5 Effetto isola di calore CREDITO PILOTA 101 Vulnerabilità idrogeologica
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	GA PR1 Riduzione del consumo di acqua potabile ad uso domestico GA CR 1 Riduzione del consumo di acqua potabile ad uso domestico
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	MR PR1 Gestione del ciclo dei rifiuti MR CR2 Gestione dei rifiuti da demolizione e costruzione
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	SS CR1 Selezione del sito IQ CR2 Qualità dell'aria indoor in fase di costruzione IQ CR3 Materiali a bassa emissione

Green Building Council Italia | Piazza Mastrobattista, 1 | 00187 Roma | Tel. +39 0664 453483 | comunicazione@gbcitalia.org | gbcitalia.org

pag 13 di 23

<https://gbcitalia.org/certificazione/>



Organizzato da



Media Partner



SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE: DAI NUOVI CAM ALLE NORMATIVE EUROPEE PER GLI EDIFICI

Il Life Cycle Assessment per la valutazione degli impatti ambientali

Grazie per l'attenzione



www.gbcitalia.org

Promosso da

